

Conferenza programmatica e di organizzazione

15-16 aprile 2024

iMMAGINA/
costruiamo il futuro della cooperazione

 **legacoop**

Ripensare il Mezzogiorno

Guardare alle sfide che questo momento storico ci presenta, con un Paese unito, senza soluzioni “differenziate” per affrontare una crisi che è comune, ricreando una nuova sintonia tra Nord e Mezzogiorno che nella storia ha sempre premiato la crescita di entrambi.

Va quindi rivisto come **“motore per il Paese”**, in aggiunta al Made in Italy che non basta più, guardando al **valore aggiunto** che può dare per la sua posizione geografica baricentrica nel Mediterraneo, per la capacità di attrarre risorse, per la sua ricchezza ambientale, la qualità e quantità agroalimentare, quella paesaggistica e l’immenso patrimonio culturale.

Su questo campo dovrà però agire tutto il movimento Cooperativo Legacoop, con una nuova sintonia tra Strutture di rappresentanza, di sistema e le Cooperative di tutto il Paese. Crescere insieme per crescere tutti e per cambiare in positivo le traiettorie dello sviluppo cooperativo nazionale, ampliando il raggio d’azione territoriale, rafforzando le dimensioni aziendali delle Cooperative, facendole crescere in Filiere settoriali e intersettoriali.



Cooperare per cambiare, in maniera

Il Progetto da mettere in campo, che ha da guardare al medio e al lungo periodo, necessita di:

- ▶ **Un nuovo approccio trasformativo**, capace di far cambiare anche il nostro modo di fare e agire, oltre le singole “autonomie” in cui operiamo, per affrontare insieme le complessità che abbiamo davanti trasformandole in opportunità, facendo leva sul valore delle relazioni cooperative e sul Cooperare tra Cooperative;
- ▶ **Un cambio in positivo delle traiettorie dello sviluppo cooperativo nazionale** sul terreno dell'intero Paese, strutturando un supporto organizzativo e finanziario dedicato. per rafforzare le dimensioni aziendali delle associate, facendole crescere in Filiere settoriali e intersettoriali, interregionali e nazionali.
- ▶ **Un'analisi attenta dei numeri** interni da cui partire, ma con lo sguardo al resto della cooperazione esistente in quest'area del Paese e alle altre forme imprenditoriali che potrebbero trovare in noi un'opportunità per crescere in Filiera.
- ▶ **Un metodo d'approccio collegiale**, con una reale **sussidiarietà circolare** tra le diverse parti del sistema Legacoop. da attuare in maniera corale.

- ▶ **Aggregare la cooperazione esistente nel Mezzogiorno**, per creare massa critica di prodotto, di lavoro o di servizi, indispensabile per la progettazione di filiere.
- ▶ **Formare la classe dirigente** delle organizzazioni territoriali e dei gruppi dirigenti delle Cooperative **sui temi dell'innovazione** e sugli strumenti di programmazione pubblica regionale, nazionale e comunitaria. Particolare attenzione va riservata alle politiche per le **transizioni digitale, energetica e green**.
- ▶ **Lavorare alla creazione di una Sovrastruttura interregionale** (anche attraverso la creazione di una piattaforma informatica per il sostegno alla progettualità e promozione cooperativa, sopperendo alla carenza di professionalità e servizi delle piccole strutture. Essa va coordinata da un ufficio nazionale di riferimento e con la consulenza di esperti in Progettazione per le imprese e per l'organizzazione
- ▶ **Rafforzare le singole strutture territoriali Legacoop**, sia in termini di personale, sia attraverso la messa a disposizione di nuovi strumenti operativi, attrattivi rispetto alle altre offerte che le organizzazioni concorrenti propongono.

- ▶ **Potenziare gli strumenti finanziari già esistenti nel sistema e crearne di nuovi, con quote dedicate allo sviluppo della Cooperazione nel Mezzogiorno. Favorendo inoltre:**
 - **Le interazioni fra strumenti finanziari di sistema**, tra questi e il sistema delle banche, anche attraverso il coinvolgimento di CDP, Finanziarie e Fondazioni bancarie territoriali;
 - **La messa in comune di strutture di sistema**, centri servizi territoriali e/o servizi convenzionati di consulenza interregionali.
- ▶ **Promuovere la nascita di nuove cooperative, su progetti regionali o interregionali, anche rivedendo con Coopfond le regole attuali del progetto Coopstartup.**
- ▶ **Innovare il rapporto tecnologico con le associate, incentivando l'utilizzo di strumenti come le APP, per agevolare la ricerca di informazioni, il contatto con le nostre strutture di riferimento e offrendo loro nuovi servizi.**
- ▶ **Allargare le alleanze per far convergere in Filiera cooperativa, tutte quelle micro imprese agricole, artigianali e commerciali, cooperative e non, che segnano la frattura tra collocazione in aree popolate e aree interne o marginali nelle diverse regioni.**

Costruire le Filiere Cooperative, innanzitutto nel settore agricolo ed in quello sociale, che rappresentano il 50% e il 20% di tutta la cooperazione meridionale.

Filiera Agricole: Partire da esempi che funzionano come la Filiera Granaro nel settore vaccino o il nuovo rapporto tra Gruppo Granterre e Cooperativa CAO nel settore ovino, replicando nei settori oleario, vitivinicolo, ortofrutticolo e nella pesca, dove, nonostante le ampie produzioni primarie nell'intera area del mezzogiorno, spesso manca il completamento della filiera con i rami della trasformazione e della commercializzazione (sia per la GDO che per l'estero).

Filiera del Sociale: Svolgere un ruolo da protagonisti nella costruzione delle reti territoriali di assistenza, aggregando in cooperativa tutti quei soggetti che vi operano (dai medici di base alle strutture socio sanitarie, oltre i diversi laboratori locali e l'organizzazione dei servizi veri)

Le Filiere

Filiere del Turismo Sostenibile: Lavorare alla messa in rete di tutti i siti archeologici, museali, ambientali e paesaggistici, spesso gestiti in forma Cooperativa, sia in ambito regionale che attraverso una filiera interregionale.

Filiere Energetiche Insistere sulla realizzazione in più Regioni di grandi Comunità Energetiche Rinnovabili in forma Cooperativa, ipotizzando sin da ora una loro successiva aggregazione in player dell'energia, capace di dare ulteriori servizi energetici a tutte le associate.